

Commento sul mercato

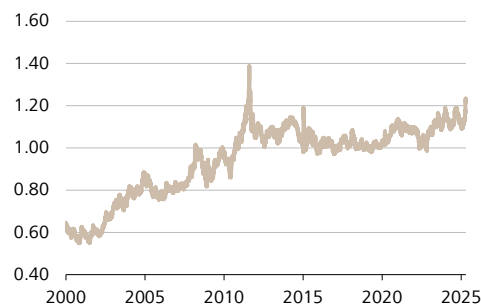
Il ping-pong commerciale del governo statunitense continua a dare filo da torcere agli investitori. Di conseguenza, i porti sicuri per i capitali continuano a essere richiesti. Nel nostro Paese, frattanto, il gigante alimentare Nestlé può vantare un solido inizio d'anno.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Prezioso, più prezioso, il franco svizzero

Andamento del tasso di cambio CHF/USD



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Con un franco si ottengono attualmente 1.21 dollari USA. L'unica volta che il prezzo è stato superiore di qualche centesimo è stato durante la crisi del debito europeo nel 2011. Fattori scatenanti della recente significativa rivalutazione della valuta svizzera sono l'erratica politica doganale di Donald Trump e le sue conseguenze economiche. Alla luce di ciò, lo status di bene rifugio del biglietto verde si sta rapidamente sgretolando. Allo stesso tempo, il franco può giocare la sua carta vincente in un clima di maggiore incertezza, come uno faro nella tempesta. Anche se il governo statunitense ha recentemente fatto marcia indietro sui dazi commerciali, un'inversione del tasso di cambio CHF/USD in tempi brevi è piuttosto improbabile.



IN PRIMO PIANO

Musk tira il freno di emergenza

Nel primo trimestre il produttore di auto elettriche Tesla ha subito un calo degli utili del 71% su base annua. Mercoledì, tuttavia, il titolo è salito del 5.4%. Il motivo è stato l'annuncio del CEO Elon Musk di voler ridurre le sue attività governative e di volersi concentrare maggiormente sulle sue aziende.



IN AGENDA

La stagione delle comunicazioni accelera

La prossima settimana apriranno i loro libri contabili, tra gli altri, il produttore di accessori per computer Logitech, il gigante farmaceutico Novartis e la grande banca UBS.

Trump domina lo scenario borsistico: i mercati azionari hanno iniziato la settimana di Pasqua in ribasso. Causa scatenante è stato, ancora una volta, Donald Trump. Il Presidente degli Stati Uniti ha criticato il Presidente della Fed Jerome Powell per la sua riluttanza a tagliare i tassi di interesse, cosa che ha sollevato dubbi tra gli operatori di mercato circa l'indipendenza della banca centrale. In seguito Trump ha fatto marcia indietro e ha confermato di non avere intenzione di rimuovere Powell dall'incarico. Trump ha inoltre accennato a dazi all'importazione più bassi per la Cina e alla sua disponibilità a considerare un «accordo commerciale». Questo ha portato sollievo alle borse e i titoli tecnologici sono stati particolarmente ricercati. Stante l'andamento zigzagante della politica economica del governo statunitense, tra gli investitori si registra ancora un certo nervosismo. A dimostrarlo è soprattutto la robusta domanda di porti sicuri per i capitali, tra cui il franco svizzero e l'oro. Quest'ultimo, a tratti, è salito oltre USD 3'500 l'oncia.

Borsa svizzera con tendenza al rialzo: venerdì mattina lo Swiss Market Index (SMI) ha registrato un rialzo dell'2.2%. A ciò hanno contribuito i solidi dati commerciali di molte aziende. Nel primo trimestre la multinazionale alimentare Nestlé ha generato un fatturato del 2.3% superiore a quello dell'esercizio precedente, superando le previsioni degli analisti. Sebbene le vendite abbiano subito una battuta d'arresto in termini di volume, l'azienda è riuscita ad aumentare i prezzi di vendita grazie alla sua posizione di mercato. Nonostante la crisi economica, Kühne + Nagel ha registrato un forte aumento sia del fatturato che degli utili. Anche Galderma ha superato le aspettative del mercato. Il gruppo, che produce prodotti per la cura della pelle, ha aumentato il proprio fatturato del 5.4% grazie all'incremento dei volumi di vendita. Grazie alla forte crescita del comparto farmaceutico, il fatturato di Roche ha superato CHF 15 miliardi. Per contro, le attività della divisione diagnostica di Roche non hanno mostrato l'andamento sperato a causa delle riforme sanitarie in Cina. Gli obiettivi finanziari per il 2025 sono stati confermati. Roche ha inoltre ribadito l'intenzione di aumentare ulteriormente il dividendo. Tra gennaio e marzo hanno registrato una leggera crescita il produttore di prodotti da forno Aryzta e lo specialista in software bancari Temenos. Quest'ultimo ha inoltre annunciato un programma di riacquisto di azioni fino a CHF 250 milioni. Tuttavia, gli investitori hanno reagito ai dati di entrambe le società con ribassi.

Per gli assicuratori svizzeri le campane suonano a nozze: in futuro, Helvetia e Baloise cammineranno insieme. La loro fusione darà vita al secondo maggiore gruppo assicurativo svizzero, con una quota di mercato di ben il 20% e un volume d'affari di oltre CHF 20 miliardi. La transazione si basa sulla valutazione di mercato di entrambe le società. Il rapporto di scambio è di 1.0119 quote Helvetia per ogni azione Baloise. Nonostante la prospettiva di un aumento del dividendo, in borsa l'annuncio è stato accolto in modo cautamente positivo. Da un lato i corsi avevano già anticipato molto, dall'altro molti investitori non hanno gradito i tagli occupazionali associati alla fusione.

Il FMI ridimensiona le previsioni di crescita: a causa delle incertezze legate alle controverse sui dazi degli Stati Uniti, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha rivisto al ribasso le sue previsioni sulla crescita dell'economia globale. Con un tasso del 2.8% (precedentemente era del 3.3%), nell'anno in corso la crescita sarà nettamente inferiore alla media. Una delle correzioni più significative riguarda gli Stati Uniti, per i quali il FMI ha abbassato le previsioni di riferimento di 0.9 punti percentuali, portandole all'1.8%. Allo stesso tempo, l'inflazione annuale rischia di essere ben al di sopra dell'obiettivo del 2% fissato dalla Fed.

I tedeschi e il loro denaro contante: secondo un sondaggio della Bundesbank, più di due terzi dei tedeschi non vogliono rinunciare alle monete e alle banconote fisiche. Allo stesso tempo, tuttavia, queste vengono utilizzate sempre meno nella vita quotidiana, soprattutto in ragione della rapidità e della semplicità dei pagamenti con carte di credito e simili. Tra il 2017 e il 2023, la percentuale dei pagamenti in contanti è scesa da circa tre quarti a meno della metà.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen.

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.